



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

Direzione generale della Presidenza  
A.C. Programmazione e Controllo  
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

E.prot DSA - 2009 - 0009193 del 09/04/2009

Prot. n. 1006RT/90629/P140-030  
*Du citare nella risposta*

Data

2/4/09

Allegati

Risposta al foglio del  
numero

Oggetto L.349/86 art. 6 L.R. 79/98 art. 21. Parere regionale ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale di competenza statale sul progetto dell'impianto idroelettrico Ulivastraia sul fiume Ombrone nei comuni di Campagnatico e Cinigiano in provincia di Grosseto proposto dalla Società Idroelettrica Maremmana srl.

Raccomandata A.R.



Ministero dell' Ambiente e della tutela del territorio  
Ufficio VIA  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Ufficio Centrale per i Beni Ambientali e  
Paesaggistici  
Via di San Michele, 22  
00187 Roma

Con la presente, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 79/98,

si trasmette

la delibera della G.R. n. 226 del 30/03/2009 che conclude il procedimento amministrativo regionale.

Il Responsabile  
Arch. Fabio Zita

notificaulivastraia.doc



**Regione Toscana**

**Direzione Generale della Presidenza  
Area di Coordinamento Programmazione e Controllo  
Settore Valutazione Impatto Ambientale**

## **Nucleo di Valutazione dell'Impatto Ambientale**

*L.R. 79/98 Deliberazioni della G.R. n. 695 del 15.6.1999, n. 356 del 2/4/2001 e n. 816 del  
04/08/2003*

### **Seduta del 6 marzo 2009**

### **Parere n. 65**

per l'espressione del parere della Giunta Regionale al Ministro dell'Ambiente  
ai sensi dell'art.6 della L.349/86 e dell'art.21 della L.R.79/98

**Progetto dell'impianto idroelettrico "Ulivastraia" sul fiume Ombrone  
nei Comuni di Campagnatico e Cinigiano in provincia di Grosseto**

**Proponente: Società Idroelettrica Maremmana s.r.l.**

*Dr M*

Il 6 marzo 2009, alle ore 10.30, nei locali degli uffici della Giunta Regionale in via R. Bardazzi 19, in Firenze, si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'impatto ambientale per l'espressione del parere tecnico alla Giunta Regionale in merito alla compatibilità ambientale del progetto dell'impianto idroelettrico "Ulivastraia" sul fiume Ombrone, proposto dalla Società Idroelettrica Maremmana s.r.l., parere da esprimersi ai fini degli adempimenti regionali nel procedimento di V.I.A. di competenza dello Stato di cui all'art.6 della L.349/86 e all'art.21 della L.R. 79/98.

Sono presenti, oltre al Presidente del Nucleo di Valutazione Arch. Fabio Zita e al Segretario Arch. Alberto Ugolini, quali-componenti del Nucleo stesso, tecnici in rappresentanza degli Uffici di seguito elencati, della Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali - A.C. Prevenzione integrata degli inquinamenti e Programmazione ambientale:

- Settore Tutela dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico e radioattività ambientale;
- della Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali - A.C. Tutela dell'acqua e del territorio;
- Settore Tutela del territorio e della costa
- Settore Tutela delle acque interne e del mare - Servizi idrici
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto e Siena e Ufficio Regionale delle opere marittime.

Alle ore 10.30, il Presidente del Nucleo, dopo la verifica delle presenze, apre la riunione e riassume sinteticamente le caratteristiche e le finalità del progetto in esame. La riunione prosegue poi con la discussione da parte del Nucleo, a seguito della quale viene condiviso il seguente Parere.

### IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

**VISTO** l'art. 6 della L. 349/86, che disciplina le modalità della pronuncia di compatibilità ambientale di competenza statale;

**VISTO** il D. Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il D. Lgs. 4/2008;

**VISTA** la L.R. 79/98 "Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale" ed in particolare l'art. 21 che disciplina la partecipazione della Regione alla procedura di competenza dello Stato;

**VISTE** le Deliberazioni della G.R. n. 356 del 2/4/2001 e n. 816 del 04/08/2003, che danno attuazione al citato art. 21 della L.R. 79/98, e riguardano l'attribuzione alla Giunta Regionale della competenza in ordine all'espressione del Parere della Regione nei procedimenti di V.I.A. di competenza dello Stato, nonché l'istituzione del Nucleo di Valutazione dell'impatto ambientale;

**VISTO** che, con nota assunta al Protocollo Regionale in data 13.07.2007, la Società Idroelettrica Maremmana s.r.l., quale proponente dell'opera, ha depositato presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Toscana la richiesta di avvio del procedimento per la pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D.P.C.M 10 agosto 1988 n. 377 per il progetto di cui trattasi;

**RILEVATO** che il progetto in esame rientra tra le opere previste dalla lett. l) del comma 1 dell'art. 1 del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377, così come modificato e integrato dal D.P.R. 11/2/1998, e come tale è soggetto alla procedura di valutazione statale di cui all'art. 6 della L. 349/86;

**DATO ATTO** che:

- il Proponente in data 29.11.2007 ha depositato presso questo il Settore VIA copia della relazione di sintesi relativa all'opera in questione;
- in data 18.12.2007 è pervenuta una nota del Ministero dell'Ambiente con la quale il Ministero stesso chiedeva al Proponente di depositare la sintesi non tecnica e di effettuare la pubblicazione di un nuovo avviso al pubblico;
- in data 22 luglio 2008 il Proponente ha depositato copia dello Studio di Impatto Ambientale relativo al progetto in questione;
- il proponente ha provveduto in data 05.08.2008 alla pubblicazione dell'avviso al pubblico sulle redazioni locali di Siena e di Grosseto del quotidiano "La Nazione";
- il procedimento regionale è stato avviato in data 05.08.2008;
- la documentazione è stata messa a disposizione del pubblico dal 05.08.2008 al 18.09.2008 presso l'U.R.P. della Giunta Regionale e presso la sede di Grosseto dell'Ufficio Tecnico del Genio Civile di area vasta Grosseto-Siena. Ufficio regionale delle opere marittime, ed è pervenuta agli Uffici Regionali una osservazione da parte del pubblico;

- in data 16.09.2008, è pervenuta una nota del Ministero dell'Ambiente con la quale si trasmetteva al Settore VIA copia in formato digitale della documentazione trasmessa dal proponente;

**ESAMINATI** gli elaborati tecnici comunicati dal Proponente di seguito elencati:

- Progetto Definitivo;
- Studio di impatto ambientale articolato nei quadri programmatico, progettuale ed ambientale;
- Sintesi non tecnica;

**CONSIDERATO** che il progetto prevede i seguenti interventi:

- opera di intercettazione e accumulo traversa ubicata nell'alveo del fiume Ombrone al confine dei Comuni di Campagnatico (sponda destra) e Cinigiano (sponda sinistra). La traversa, di larghezza complessiva di 18 m e spessore 1,5 m, è costituita nella parte centrale da una serie di pile posizionate con un'interasse di ml 17,50, con una parte fissa in c.a. per un'altezza di 4 m su cui insiste una paratoia circolare, e nelle parti terminali da una parte fissa posta a circa 4 m dal fondo che ingloba una paratoia a ghigliottina in c.a., il tutto per una lunghezza complessiva di 114,75 m. Le 4 paratoie ad arco di cerchio hanno la possibilità di essere alzate di 51,25 m, oltre 2 m dalla quota raggiunta dal fiume con portata massima di piena riferita a 500 anni. Le paratoie laterali che raggiungono il fondo dell'alveo, hanno principalmente la funzione di scarico di fondo. Le paratoie vengono regolate automaticamente dal livello idrico raggiunto dalla traversa. La manovra delle paratoie può essere realizzata anche manualmente;
- opera di presa costituita da un canale di lunghezza pari a circa 15,00 m con sezione mediana pari a circa 7,50 m;
- centrale idroelettrica all'interno di un fabbricato ubicato sulla sponda destra in località Ulivastroia, nel Comune di Campagnatico. Il fabbricato di dimensione 38,80 m x 20,10 m comprende al suo interno gli uffici, l'officina, la sala quadri e servizi, i locali adibiti a punto di consegna ENEL e gruppo di misura, il locale in cui sono alloggiati i generatori montati sulle turbine, il locale per le turbine e carroponte;
- opera di restituzione a valle delle turbine costituita da un canale in c. a., chiuso nel primo tratto e poi aperto. Al termine del canale è prevista la realizzazione di una scogliera di protezione dell'opera d'arte da fenomeni erosivi;
- scala di risalita per i pesci, con sistema di bacini a cascata, pensata principalmente con riferimento alle specie ittiche Alosa e Anguilla, per uno sviluppo di 110 m;
- strada per l'accesso alla traversa e alla centrale idroelettrica della lunghezza di 1,5 Km e carreggiata di 4,5 m. La strada di progetto costituisce il prolungamento di una viabilità esistente;
- elettrodotto aereo in media tensione, di lunghezza pari a 2,2 Km, che collega la centrale ad una cabina elettrica a torre, ubicata nella zona industriale di Campagnatico, nella quale confluiscono varie linee elettriche;
- impianto elettromeccanico costituito da 3 turbine Kaplan verticali due da 20 mc/s ed una da 10 mc/s con generatori accoppiati in linea per una potenza totale max installata pari a 3900 KW. Nel manufatto di ingresso sono installate tre paratoie a ghigliottina subito dopo la griglia alla bocca di presa. La griglia è dotata di macchina pulitrice idraulica. Nel canale di scarico sono presenti altre 3 paratoie per permettere la manutenzione delle opere;

**CONSIDERATO** altresì che:

- l'impianto di progetto ha lo scopo di produrre energia con generazione elettrica da fonte rinnovabile (idroelettrica);
- l'accumulo d'acqua a monte della traversa darà luogo a uno specchio d'acqua utilizzabile in modo flessibile anche a fini ricreativi (pesca) e irrigui. In particolare il volume d'invaso sarà pari a 2.200.000 mc con le paratoie abbassate e 400.000 mc con le paratoie alzate;
- è prevista una portata media lavorata annua in centrale pari a 14,86 mc/s, con una potenza nominale media di 1166 KW ed una produzione media annua di 8.735.313 Kwh;
- il Comune di Civitella Paganico, anche se non direttamente interessato dalla realizzazione degli interventi, è stato coinvolto nel procedimento in quanto l'innalzamento del livello idrico dell'Ombrone connesso alla creazione dell'invaso arriva a lambire la sponda del fiume nel territorio comunale di Civitella;

**DATO ATTO** che:

- il Settore Valutazione impatto ambientale ha richiesto i pareri delle Amministrazioni interessate individuate nei Comuni di Campagnatico, di Cinigiano e di Civitella Paganico, nella Provincia di Grosseto, nel Consorzio di Bonifica Grossetana, nel Bacino Regionale Ombrone, nella Comunità Montana Monte Amiata zona II, nonché i contributi tecnici dell'ARPAT, dell'AATO 6 Ombrone e di Uffici Regionali: Settore Mineriere ed Energia, Settore Tutela del Territorio e della Costa, Settore Tutela delle Acque Interne e del Mare - Servizi Idrici, Ufficio Tecnico del Genio Civile di Grosseto e Siena; Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, del Settore Viabilità di Interesse Regionale, Settore Pianificazione della Mobilità e Trasporti, Settore Infrastrutture di Trasporto Strategiche e cave nel governo del territorio, Settore sperimentazione e apporti collaborativi per gli strumenti della pianificazione territoriale delle province e dei comuni, Settore Indirizzi per il Governo del Territorio, Settore Tutela dall'Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico e Radioattività Ambientale, Settore Qualità dell'Aria, Rischi Industriali, Prevenzione e Riduzione Integrata dell'Inquinamento, Settore Rifiuti e Bonifiche, Settore programmazione forestale, Settore Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro, Settore Strumenti della Valutazione Integrata e dello Sviluppo Sostenibile;

- a seguito delle richieste di cui sopra, sono pervenuti pareri e contributi tecnici da parte della Provincia di Grosseto, dei Comuni di Civitella Paganico e di Cinigiano, del Consorzio di Bonifica Grossetana, dell'ARPAT, dell'AATO 6 Ombrone, dell'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Grosseto e Siena, del Bacino Regionale Ombrone, del Settore Tutela del Territorio e della Costa, del Settore Tutela delle Acque Interne e del Mare - Servizi Idrici, del Settore Rifiuti e Bonifiche, del Settore programmazione forestale, Settore Infrastrutture di Trasporto Strategiche e cave nel governo del territorio, del Settore Tutela dall'Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico e Radioattività Ambientale, Settore Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro;

## CONSIDERATO

che la Provincia di Grosseto ha espresso **parere negativo** e ha evidenziato che:

- *“il previsto innalzamento del livello del corso d'acqua operato con la realizzazione dell'impianto in oggetto rappresenta una forzatura le cui conseguenze sulla biodiversità sono difficilmente modellizzabili per intero (e mitigabili)”;*
- *la realizzazione dell'impianto idroelettrico interferisce con la matrice ambientale “habitat lineare”, meritevole di attenzione anche secondo la DGRT n.1148/2002 “Indicazioni Tecniche per l'individuazione e la pianificazione delle aree di collegamento ecologico”;*
- l'intorbidimento delle acque connesso ai lavori nell'alveo del Fiume Ombrone può concorrere a incrementare condizioni di stress per le biocenosi, specialmente a livello di comunità ittica con taxa di alto valore conservazionistico;
- l'opera presenta complessivamente elementi negativi che potrebbero condizionare gli ecosistemi naturali e i processi naturali, oltre a comportare possibili riduzioni di popolazione di specie della fauna selvatica inserite anche nelle norme di interesse Comunitario (Direttiva 409/79 “Uccelli”);
- ai fini della conservazione, dell'incremento e del riequilibrio della fauna ittica delle acque interne di cui alla L.R.T. n.7/2005 e suo Reg. di attuazione n.54/R, la realizzazione di una centrale idroelettrica determina a valle dello sbarramento una evidente diminuzione di portata con condizioni di stress per la fauna ittica e per tutto l'ecosistema fluviale;
- lo sbarramento del corpo idrico determina l'interruzione del passaggio di fauna ittica e la forte diminuzione dell'ossigenazione delle acque a valle. La realizzazione della scala di risalita non appare sufficientemente risolutiva per eliminare le criticità determinate sull'ecosistema acquatico;
- in relazione all'utilizzazione o alla trasformazione del bosco, l'art. 20, comma 14 delle norme del PTC della Provincia di Grosseto non consente l'infrastrutturazione nelle aree boscate, e le norme tecniche di dettaglio del vigente Piano Strutturale del Comune di Campagnatico ammettono solo *“utilizzazioni o insediamenti, commisurati alla natura speciale del luogo e limitate al concetto dell'“attraversamento” o della sosta di servizio, alla quale potranno essere collegate minime sistemazioni ambientali prive di edifici o costruzioni di natura stabile”;*
- considerata la natura dei suoli, la pendenza e la sismicità dell'area, sono possibili fenomeni di amplificazione dei dissesti in atto tali da coinvolgere anche porzioni dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto;
- la nuova viabilità che dovrebbe collegare l'esistente rete viaria con l'impianto attraversa un'area soggetta ad esondazioni in prossimità di loc. Cammellaia. Tale ipotesi, se confermata, rende non sicuro l'accesso all'impianto nei periodi di esondazione del Fiume Ombrone;
- non è stato prodotto lo studio di trasporto solido del Fiume Ombrone e pertanto non è possibile valutare l'efficacia e la funzionalità delle soluzioni progettuali previste ai fini della conservazione e degli equilibri del trasporto solido fino alla costa;
- il previsto intervento di rimozione dei depositi dei materiali accumulati in fase di esercizio a monte della diga con l'ausilio di mezzi meccanici risulta dannoso per i caratteri di naturalità dell'alveo e della zona ripariale;
- l'interrimento e l'innalzamento dei livelli idrici a monte della traversa potrebbero determinare l'alterazione del regime idraulico e del trasporto solido degli affluenti;
- non sono stati prodotti studi sulla stabilità dei versanti interessati dall'invaso prodotto dallo sbarramento e dei tratti di valle che possono essere interessati dagli effetti erosivi dell'alveo conseguenti al minore apporto di materiale solido;
- in relazione al PTC, la struttura di progetto *“risulta invasiva e non coerente rispetto al contesto paesaggistico ed ambientale interessato, connotato da un'elevata qualità paesaggistica e ambientale oltre che da una caratterizzazione tipicamente rurale. Pertanto il progetto stesso contiene previsioni che risultano incompatibili rispetto ai criteri sopra riportati.”;*

che il Comune di Cinigiano ha espresso **parere contrario** sul progetto in quanto in contrasto con il Piano Strutturale e con il Regolamento Urbanistico con le seguenti motivazioni:

- l'art. 19 Capo II delle norme tecniche allegate al Piano Strutturale del Comune di Cinigiano individua fra gli elementi di invarianza, ai fini della tutela e conservazione delle caratteristiche territoriali degli “Ambiti Paesistici

dei corsi d'acqua "": le sistemazioni planoaltimetriche dei terreni, le formazioni arboree di ripa e di golena, le superfici libere golenali, la continuità ambientale longitudinale necessaria agli spostamenti della fauna. Tali ambiti sono ulteriormente tutelati come aree sensibili a rischio idraulico per le quali l'art. 38 dello stesso P.S. individua la salvaguardia per "l'assoluta protezione del corso d'acqua", vietando qualsiasi nuova edificazione per manufatti di qualsiasi natura e trasformazioni morfologiche dell'area circostante;

- gli artt. 75 e 76 delle norme del PS propongono l'istituzione del "Parco fluviale dell'Ombrone" e la sua integrazione con l'ARPA 21 individuata dalla Provincia di Grosseto nell'area boscata Vicarello;
- l'intervento ricade in area classificata a pericolosità 3 (condizioni geologico-morfologiche sfavorevoli con una propensione al dissesto in terreni con acclività variabile caratterizzati da un grado di stabilità medio-bassa per assetti geologico-strutturali sfavorevoli o per rilevanti fenomeni di fratturazione,...) della "Carta della Pericolosità Geologica e Geomorfologica" allegata al PS;
- l'intervento ricade in area a classe di pericolosità idraulica 4 della "Carta della Pericolosità Idraulica" allegata al PS;
- il RU con l'art. 39 vieta ogni intervento che possa causare: deviazione o copertura del corso d'acqua; interruzione del deflusso naturale del corso d'acqua e modificazione delle linee naturali di impluvio della collina;
- l'area è inserita nel Sistema della Dorsale Occidentale dei boschi e delle vigne del PS e rappresenta un importante centro di produzione vinicola, dove un'alterazione del microclima potrebbe causare un decremento della capacità produttiva dei terreni;

che il Comune di Civitella Paganico ha espresso **parere sfavorevole** ed ha evidenziato che non sono stati adeguatamente affrontati:

- lo studio del trasporto solido;
- la stima dell'interrimento a monte della traversa,
- la valutazione dell'incremento del rischio idraulico connesso all'innalzamento del livello idrico a monte della traversa,
- lo studio degli effetti legati all'innalzamento della quota della falda in subalveo sul centro urbano di Paganico e sulle zone a monte dello stesso abitato,
- gli effetti sul deflusso dei tre affluenti Gretano, Lanzo e Fogna;
- lo studio relativo alla modifica del microclima e alla possibile creazione di zone umide subaffioranti;

che il Consorzio di Bonifica Grossetana ha espresso **parere sfavorevole** in quanto ritiene che la modifica causata dalla presenza dello sbarramento andrebbe a pregiudicare la manutenzione delle opere in gestione al Consorzio, ed ha evidenziato in particolare le seguenti criticità:

- *"l'opera va a modificare il trasporto solido di fondo e in sospensione del corso d'acqua, con relativa perdita della capacità di invaso del bacino, alterazione della livelletta di fondo-alveo con un innalzamento rispetto a quello attuale, arresto del trasporto solido e annullamento della capacità di ripascimento naturale della costa, intensificazione in un lungo periodo dell'erosione costiera di Bocca d'Ombrone;*
- *incremento del rischio idraulico di monte dovuto al rinterro del bacino e alla presenza della traversa in relazione anche ai corpi galleggianti (legnatico) trasportati durante le piene che possono ostruire gli apparecchi meccanici della parte mobile dello sbarramento e relative pile, vedasi la vicinanza del centro abitato di Paganico e relative opere di difesa;*
- *limitata capacità di laminazione delle piene per la sezioni di valle, conformazione in linea su una valle incassata stretta e lunga, funzionamento più da sedimentatore che non da accumulo per l'acqua;*
- *risorsa limitata e mal distribuita durante l'anno senza possibilità di accumulo, capacità di invaso annullata velocemente dal rilevante trasporto solido dell'Ombrone";*

che il Bacino Regionale Ombrone ha evidenziato che la realizzazione dell'opera in progetto può comportare importanti e irreversibili modifiche dell'attuale assetto dinamico, geomorfologico e idraulico del Fiume Ombrone e dei suoi affluenti, con effetti a breve e a lungo termine. Le modifiche dell'assetto del Fiume possono determinare l'incremento del rischio idraulico e geomorfologico sugli insediamenti posti a monte e a valle della diga e possono indurre effetti negativi sul complesso dei presidi atti a garantire la sicurezza idraulica del territorio (opere idrauliche, interventi di manutenzione dei corsi d'acqua e degli attraversamenti, piani di protezione civile, servizio di piena) così come definiti e realizzati sulla base del complesso degli strumenti della pianificazione e programmazione regionale e degli Enti Locali in materia di difesa del suolo, primo tra tutti il PAI del Bacino Regionale Ombrone (Del. C.R.T. n.12 del 25/01/2005:

che nel contributo tecnico dell'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto e Siena e Ufficio Regionale delle opere marittime si evidenzia - tra l'altro - che gli interventi previsti possono interferire con le opere idrauliche o con altre opere presenti nell'intorno dello sbarramento, e che il progetto non risulta coerente con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino Regionale Ombrone:

che nel contributo tecnico del Settore Tutela del Territorio e della Costa si rileva che la realizzazione dell'opera può indurre modifiche significative alle dinamiche idrogeologiche del Fiume Ombrone e dei suoi affluenti. Il progetto, se realizzato, potrebbe modificare l'efficacia e la funzionalità delle opere di difesa idraulica, determinando scenari di pericolosità diversi da quelli previsti dal PAI, con conseguente necessità di ridefinire il sistema di regimazione idraulica e di conseguenza gli interventi strutturali necessari. Le modifiche potrebbero comportare una maggiore artificializzazione del sistema fluviale in contrasto con gli obiettivi di naturalità definiti dagli strumenti di pianificazione del Bacino e di programmazione territoriale;

che nel contributo tecnico Settore Tutela delle acque interne e del mare - Servizi idrici sono evidenziati una serie di impatti, in particolare sulla fauna ittica e sulla falda;

**CONSIDERATO** altresì che dai contributi tecnici dell'AATO 6 Ombrone, del Settore Rifiuti e Bonifiche, del Settore Infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio, del Settore Tutela dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico e radioattività ambientale e dell'ARPAT emergono una serie di carenze sugli studi inerenti la stabilità dei versanti, l'idrogeologia, le modalità gestionali delle terre e rocce di scavo, l'impatto determinato dalla derivazione sulla falda alimentata dal Fiume Ombrone, il trasporto dei materiali da smaltire o da riutilizzare e del materiale da approvvigionare, la valutazione dell'impatto acustico in fase di cantiere, il tracciato della linea elettrica;

**DATO ATTO** che nell'approfondita discussione avvenuta nel corso della seduta odierna sono stati affrontati tutti gli aspetti relativi agli impatti previsti per le opere, e sono stati valutati condivisibili i rilievi contenuti nei pareri e nei contributi tecnici sopra citati;

**RITENUTO** che per quanto sopra l'opera di progetto sia da valutarsi non compatibile con l'ambiente in cui viene a collocarsi;

#### **ESPRIME**

parere tecnico sfavorevole sulla compatibilità ambientale del progetto dell'impianto idroelettrico "Ulivastraia" sul fiume Ombrone, proposto dalla Società Idroelettrica Maremmana s.r.l..

Alle ore 12.00, non essendovi null'altro da discutere, il Presidente dichiara conclusa la seduta.

**IL SEGRETARIO**  
(Arch. Alberto Ugolini)

*Alberto Ugolini*

**IL PRESIDENTE**  
(Arch. Fabio Zita)

*Fabio Zita*



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30-03-2009 (punto N. 13)**

**Delibera**

**N. 226**

**del 30-03-2009**

*Proponente*

ANNA RITA BRAMERINI

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

*Pubblicità/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

*Dirigente Responsabile:* Fabio Zita

*Estensore:* Alberto Ugolini

*Oggetto:*

L. 349/86 art. 6 L.R. 79/98 art. 21. Parere regionale ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale di competenza statale sul progetto dell'impianto idroelettrico Ulivastraia sul fiume Ombrone, nei Comuni di Campagnatico e Cinigiano in Provincia di Grosseto proposto dalla Società Idroelettrica Maremmana srl.

*Presenti:*

CLAUDIO MARTINI

ANNA RITA BRAMERINI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

MASSIMO TOSCHI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

PAOLO COCCHI

*Assenti:*

AMBROGIO BRENNIA

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	parere nucleo

STRUTTURE INTERESSATE:

Tipo	Denominazione
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI
Area di Coordinamento	AREA DI COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO



## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva della Comunità Europea 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come integrata e modificata dalla Direttiva 97/11/CE;

Visto il D.Lgs 152/06 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D. Lgs. 4/08;

Visto l'articolo 6 della L. 349/86 che disciplina, in fase transitoria, la procedura per la pronuncia di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e che prevede, tra l'altro, la comunicazione dei progetti di massima delle opere e del relativo studio di impatto ambientale anche alle Regioni interessate;

Visto il quarto comma dell'articolo 6 sopra citato, il quale dispone che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio si pronunci sulla compatibilità ambientale delle opere per le quali è prescritta la valutazione di impatto ambientale, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, sentite le Regioni interessate;

Visti il D.P.C.M. 10.8.1988, n. 377, concernente la regolamentazione operativa delle pronunce di compatibilità ambientale, ed il successivo D.P.C.M. 27.12.1988, concernente le norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formazione del giudizio di compatibilità ambientale, nonché le successive modifiche ed integrazioni ai medesimi decreti;

Vista la L.R. 3 novembre 1998, n. 79 concernente "Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale" ed in particolare l'articolo 21 che disciplina la partecipazione della Regione Toscana alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale, attribuendo alla Giunta Regionale la competenza ad esprimere il previsto parere regionale;

Richiamate le proprie Deliberazioni n. 356 del 2.4.2001 e n. 816 del 04.08.2003, relative rispettivamente alla attribuzione alla Giunta Regionale della competenza in ordine all'espressione del presente parere ed all'istituzione del Nucleo di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto che la Società Idroelettrica Maremmana s.r.l., con nota assunta al Protocollo Regionale in data 13 luglio 2007 ha depositato presso il Settore "Valutazione d'Impatto Ambientale" della Regione Toscana il progetto e lo studio di impatto ambientale dell'impianto idroelettrico "Ulivastraia", sul Fiume Ombrone, nei Comuni di Campagnatico e Cinigiano in Provincia di Grosseto, e in data 5 agosto 2008 ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito di detta documentazione, sulle pagine locali di Siena e di Grosseto del quotidiano "La Nazione";

Dato atto che il progetto di cui trattasi rientra tra le opere previste nella lett. 1) del comma 1 dell'art.1 del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377, così come modificato e integrato dal D.P.R. 11/2/1998, e come tale è soggetto alla procedura di valutazione statale di cui all'art.6 della L.349/86;

Dato atto altresì che:

- il procedimento regionale è stato avviato in data 5 agosto 2008;

- la documentazione è stata messa a disposizione del pubblico nei modi prescritti dal 05.08.2008 al 18.09.2008, ed è pervenuta agli Uffici regionali una osservazione da parte del pubblico;

Rilevato che il progetto, finalizzato alla produzione di energia con generazione elettrica da fonte rinnovabile (idroelettrica), prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- opera di intercettazione e accumulo traversa, ubicata nell'alveo del fiume Ombrone al confine dei Comuni di Campagnatico e Cinigiano;
- centrale idroelettrica all'interno di un fabbricato ubicato sulla sponda destra dell'Ombrone, in località Ulivastraia, nel Comune di Campagnatico, con impianto elettromeccanico costituito da due turbine Kaplan verticali da 20 mc/s e da una turbina Kaplan da 10 mc/s con generatori accoppiati in linea per una potenza totale max installata pari a 3900 KW;
- opera di restituzione;
- strada di accesso per l'accesso alla traversa e alla centrale idroelettrica della lunghezza di 1,5Km;
- elettrodotto aereo in media tensione, di lunghezza pari a 2,2 Km che dalla centrale collega una cabina elettrica a torre, ubicata nella zona industriale di Campagnatico;

RILEVATO altresì che:

- il volume d'invaso è pari a 2.200.000 mc con le paratoie abbassate e 400.000 mc con le paratoie alzate;
- è prevista una portata media lavorata annua in centrale pari a 14,86 mc/s, con una potenza nominale di media di 1166 KW ed una produzione media annua di 8.735.313 Kwh;
- il Comune di Civitella Paganico, anche se non direttamente interessato dalla realizzazione degli interventi, è stato coinvolto nel procedimento in quanto l'innalzamento del livello idrico dell'Ombrone connesso alla creazione dell'invaso arriva a lambire la sponda del fiume nel territorio comunale di Civitella

Visto il parere n. 65 espresso dal Nucleo di valutazione dell'impatto ambientale nella seduta del 6 marzo 2009, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Ritenuto di condividere il giudizio non favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto in esame, espresso dal Nucleo di valutazione dell'impatto ambientale nel parere sopra citato, per le ragioni ivi indicate, e di adottare conseguentemente le proprie determinazioni in ordine al parere di propria competenza;

A VOTI UNANIMI;

### **DELIBERA**

1) di esprimere, ai sensi dell'art.6 della L. 349/86 e dell'art.21 della L.R. 79/98, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, parere non favorevole sul progetto dell'impianto idroelettrico "Ulivastraia", sul Fiume Ombrone, nei Comuni di Campagnatico e Cinigiano in Provincia di Grosseto, presentato dalla Società Idroelettrica Maremmana s.r.l., conformemente al parere n. 65 espresso dal Nucleo di valutazione dell'impatto ambientale nella seduta del 6 marzo 2009, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), e per le ragioni ivi indicate;

2) di trasmettere, a cura del Settore "Valutazione Impatto Ambientale", la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per gli adempimenti di rispettiva competenza;

3) di comunicare altresì, a cura del Settore "Valutazione Impatto Ambientale", il presente atto alla Società Idroelettrica Maremmana s.r.l. e per opportuna conoscenza ai Comuni di Campagnatico, di Cinigiano e di Civitella Paganico, alla Provincia di Grosseto, al Consorzio di Bonifica Grossetana, al Bacino Regionale del Fiume Ombrone, alla Comunità Montana Monte Amiata zona 11, all'ARPAT, all'AATO 6 Ombrone e agli Uffici Regionali: Settore Miniere ed Energia, Settore Tutela del Territorio e della Costa, Settore Tutela delle Acque Interne e del Mare - Servizi Idrici, Ufficio Tecnico del Genio Civile di Grosseto e Siena; Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, del Settore Viabilità di Interesse Regionale, Settore Pianificazione della Mobilità e Trasporti, Settore Infrastrutture di Trasporto Strategiche e cave nel governo del territorio, Settore sperimentazione e apporti collaborativi per gli strumenti della pianificazione territoriale delle province e dei comuni, Settore Indirizzi per il Governo del Territorio, Settore Tutela dall'Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico e Radioattività Ambientale, Settore Qualità dell'Aria, Rischi Industriali, Prevenzione e Riduzione Integrata dell' Inquinamento, Settore Rifiuti e Bonifiche, Settore programmazione forestale, Settore Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro, Settore Strumenti della Valutazione Integrata e dello Sviluppo Sostenibile

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera g) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile  
FABIO ZITA

Il Direttore Generale  
VALERIO PELINI

## REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE

**Delibera**

**N. 226 del 30/03/2009**

La presente copia, composta di n. 6 pagine di cui una di frontespizio e questa pagina di attestazione, riprodotta mediante sistemi informatici per uso amministrativo interno e per uso di altri pubblici uffici.

**E' CONFORME ALL'ORIGINALE DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA.**

L'originale dell'estratto del verbale sottoscritto dal Direttore della Direzione Generale competente per la Segreteria della Giunta e il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della seduta sono conservati presso la Segreteria della Giunta sotto la responsabilità del Direttore Generale Valerio Pelini .

La presente copia è riprodotta secondo le modalità previste dall'art. 6 quater della L.15.3.1991 n.80 e dall'art. 3 del D.LG 12.2.1993 n.39.